

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2676 del 09/05/2025
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO AD USO PONTE PRIVATO A PIU' CORSIE COMUNE: SANT'AGATA BOLOGNESE (BO) CORSO D'ACQUA: CANAL CHIARO DI VALBONA TITOLARE: AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A. CODICE PRATICA N. BO24T0138
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2791 del 09/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno nove MAGGIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ATTRAVERSAMENTO AD USO PONTE PRIVATO A PIU' CORSIE

COMUNE: SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)

CORSO D'ACQUA: CANAL CHIARO DI VALBONA

TITOLARE: AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0138

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1,

lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di

dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la **L.R. n.7/2004**, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con le **D.G.R. n. 2363/2016 e 714/2022** sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della L.R. n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del

demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- l'**Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la D.G.R. 28 Ottobre 2021, **n. 1717** recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al protocollo ARPAE con n. PG.2024.167722 del 18/09/2024 e successive integrazioni assunte al Prot. n. PG.2024.169056 del 19/09/2024 ed al Prot. n. PG.2025.8240 del 16/01/2025, Pratica n. **BO24T0138** presentata dalla Ditta **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.** C.F. 03049840378 - P.IVA 00591801204, con sede legale a Sant'Agata Bolognese (Bo) in Via Modena, 12, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta la **concessione** di occupazione di aree demaniali per attraversamento con **ponte privato a più corsie**, lungo il corso d'acqua **Canal Chiaro di Valbona** in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in prossimità di Via Montirone, mediante la tombinatura carrabile del Canale costituita da **scatolari in C.A. 5000x2000** per 12,15 m. di attraversamento carrabile di due corsie - 1,80 m. di corsia per attraversamento pedonale - due corsie di 5,00 m. libere ai lati *della tombinatura per consentire un "tornaindietro" dei mezzi della bonifica che continueranno ad effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria del canale*, per una **lunghezza complessiva in senso longitudinale di 27,10 m.** in area demaniale, e per una **lunghezza complessiva in senso trasversale di 7,50 m.** di occupazione con i moduli in C.A. e pozzetti in area demaniale, **ricadente** in parte delle aree

censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Sant'Agata Bolognese (Bo)** al Foglio 29 antistante Mapp. 19 ed al Foglio 28 antistante Mapp. 755, e meglio identificato nell'**Allegato 1** (composto dalle tav01-inquadramento 16-12-2024 - tav02-stato di fatto 16-12-2024 - tav03-progetto 16-12-2024) parte integrante del presente Atto;

Dato atto che in data 24/04/2025 la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ha rilasciato la documentazione antimafia attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile ad uso "attraversamento con ponte privato a più corsie"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 332 in data 23 OTTOBRE 2024**, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto del Parere di Competenza del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Protocollo n. PG.2025.0019700 del 31/01/2025, espresso in senso favorevole condizionato da prescrizioni, di cui si richiamano in particolare le seguenti:

- le fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione della tombinatura e relative opere di consolidamento spondale da realizzarsi e monte e valle di essa, saranno da concordare con i tecnici dello scrivente Consorzio prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire la sicurezza del territorio e la corretta esecuzione delle opere;

- eventuali manufatti o opere di corredo alla nuova tombinatura affioranti fuori terra, che saranno realizzati nel tratto a cielo aperto del "Canal Chiaro di Valbona", dovranno essere realizzati ad una distanza non inferiore ai 5,00 metri misurati dal ciglio superiore del canale (R.D. 523/1904), con l'avvertenza che eventuali danneggiamenti accidentali arrecati a tali manufatti, da parte dei mezzi d'opera incaricati dallo scrivente Consorzio per l'esecuzione di manutenzioni al Canale e alle opere connesse, non potranno generare richieste di danni a questo Consorzio,

e allegato come parte integrante del presente Atto (Allegato 2) ;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - Ufficio Territoriale Modena dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 al Protocollo n. PG.2025.0062406 del 02/04/2025, *previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste, espressa in senso favorevole di cui si richiamano, in particolare, le seguenti considerazioni e prescrizioni:*

- il progetto denominato "Ampliamento dello stabilimento produttivo di automobili Lamborghini spa", all'interno del quale è compresa l'occupazione demaniale richiesta, è stato assoggettato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 da parte del Comune di Sant'Agata Bolognese;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.,

e allegata come parte integrante del presente Atto (Allegato 3) ;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del canone di concessione per l'annualità **2025** pari ad **€ 450,75;**
- del deposito cauzionale pari ad **€ 450,75;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 20/03/2025 (assunta agli atti con PG.2025.0082357 del 05/05/2025);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.** C.F. 03049840378 - P.IVA 00591801204, con sede legale a Sant'Agata Bolognese (Bo) in Via Modena, 12, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore**, la **concessione** di occupazione di aree demaniali per attraversamento con **ponte privato a due corsie con passaggio pedonale**, lungo il corso d'acqua **Canal Chiaro di Valbona** in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in prossimità di Via Montirone, mediante la tombinatura carrabile del Canale costituita da **scatolari in C.A. 5000x2000**, per una **lunghezza complessiva in senso longitudinale di 27,10 m.** in area demaniale, e per una

lunghezza complessiva in senso trasversale di 7,50 m. in area demaniale, **ricadente** in parte delle aree censite al **Catasto Terreni** del Comune di **Sant'Agata Bolognese (Bo)** al Foglio 29 antistante Mapp. 19 ed al Foglio 28 antistante Mapp. 755, e meglio identificato nell'Allegato 1 (composto dalle tav01-inquadramento 16-12-2024 - tav02-stato di fatto 16-12-2024 - tav03-progetto 16-12-2024) parte integrante del presente Atto;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata **fino al 31/12/2036**, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di stabilire che le **condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale**, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono **contenute:**

- nel Parere di Competenza del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Protocollo n. PG.2025.0019700 del 31/01/2025, espresso in senso favorevole condizionato da prescrizioni, e allegato come parte integrante del presente Atto (Allegato 2),

- nell'Autorizzazione Idraulica del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - Ufficio Territoriale Modena dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 al Protocollo n. PG.2025.0062406 del 02/04/2025, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 3);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a **"attraversamento con ponte privato a più corsie"**, calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo

gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato in € 450,75= per l'anno 2025, che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2025, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il Concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2025, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.net (Nuovo pagamento / livello territoriale: Regionale / Ente: Regione Emilia-Romagna / Servizio: Canoni concessioni demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **è fissata in € 450,75=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stata/o versata/o anticipatamente** al

ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

10) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

11) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

12) di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011;

13) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

14) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia:

- all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - Ufficio Territoriale Modena;

- alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena;

- al Comune di Sant'Agata Bolognese;

- al Consorzio della Bonifica Burana,

per gli adempimenti di competenza;

15) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la

trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

16) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli Ubaldo Cibir;

17) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta dalla Ditta **AUTOMOBILI LAMBORGHINI S.p.A.** C.F. 03049840378 - P.IVA 00591801204, con sede legale a Sant'Agata Bolognese (Bo) in Via Modena, 12, **nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;**

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canal Chiaro di Valbona**

Comune: **Catasto Terreni** del Comune di **Sant'Agata Bolognese (Bo)** al Foglio 29 antistante Mapp. 19 ed al Foglio 28 antistante Mapp. 755

Concessione di: occupazione demaniale **ad uso** attraversamento con **ponte privato a due corsie con passaggio pedonale**, lungo il corso d'acqua **Canal Chiaro di Valbona** in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo) in prossimità di Via Montirone, mediante la tombinatura carrabile del Canale costituita da **scatolari in C.A. 5000x2000** per 12,15 m. di attraversamento carrabile di due corsie - 1,80 m. di corsia per attraversamento pedonale - due corsie di 5,00 m. libere ai lati della tombinatura per consentire un "tornaindietro" dei mezzi della bonifica che continueranno ad effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria/straordinaria del canale, per una **lunghezza complessiva in senso longitudinale di 27,10 m.** in area demaniale, e per una **lunghezza complessiva in senso trasversale di 7,50 m.** di occupazione con i moduli in C.A. e pozzetti in area demaniale, identificato nell'**Allegato 1**

Pratica n. **BO24T0138**, Domanda assunta al protocollo n. PG.2024.167722 del 18/09/2024 e successive integrazioni assunte al Prot. n. PG.2024.169056 del 19/09/2024 ed al Prot. n. PG.2025.8240 del 16/01/2025

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;**

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere

modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario.

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha durata **dall'adozione dell'Atto sino al 31/12/2036** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8
Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute:

- nel Parere di Competenza del Consorzio della Bonifica Burana, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 con Protocollo n. PG.2025.0019700 del 31/01/2025, espresso in senso favorevole condizionato da prescrizioni, e allegato come parte integrante del presente Atto (Allegato 2);

- nel nulla-osta del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia - Ufficio Territoriale Modena dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato con nota acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904 al Protocollo n. PG.2025.0062406 del 02/04/2025, e trasmesso al titolare in allegato al presente Atto **(Allegato 3)**.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.